servizi pubblici e dei fabbricati privati, eccettuati i lavori di restauro radicale richiedenti la parziale o totale ricostruzione dei fabbricati, furono affidati di concerto con gli altri Ministeri competenti e con le supreme autorità militari, alle direzioni di zona e agli uffici staccati di lavoro del genio militare. Ciò perchè le maggiori risorse di mezzi erano a disposizione dell'autorità militare. Successivamente, senza rinunciare al concorso dell'autorità militare, si è affidata la direzione dei lavori al maggiore ufficio tecnico locale, il Magistrato alle Acque. Esso, oltre ai lavori di bonifica e di competenza propria, provvederà alla costruzione di baracche per ricovero della popolazione, al puntellamento dei fabbricati pericolanti, alla demolizione di quelli minaccianti rovina e pericolo per la pubblica incolumità, allo sgombrò delle macerie, essendosi all'uopo fatto un primo stanziamento di quaranta milioni.

« Infine, allo scopo di agevolare nei luoghi stessi la più sollecita esecuzione delle opere, con la collaborazione della periferia, un recente decreto istituisce in ciascuna delle provincie danneggiate Comitati provinciali con mezzi e poteri coordinati a quelli del Ministero per le terre liberate, nella sfera della sua competenza.

« *Il sottosegretario di Stato
per la ricostituzione delle terre liberate*
« PIETRIBONI ».

Rodinò. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per conoscere se non creda giusto concedere la indennità caro-viveri ai supplenti postelegrafici delle Ricevitorie che trovansi nelle istesse condizioni e che prestano lo stesso lavoro dei supplenti delle succursali ai quali, con recente provvedimento, detta indennità è stata concessa ».

RISPOSTA. — « Il recente decreto luogotenenziale che accorda la nota indennità di lire 45 mensili ai supplenti riguarda esclusivamente i supplenti delle Ricevitorie succursali.

« Sono però in corso studi per vedere se le condizioni del bilancio consentano che sia esteso tale beneficio anche ai supplenti delle Ricevitorie non succursali limitatamente per coloro che sono veri e propri professionisti, che prestano cioè un servizio giornaliero di almeno sette ore.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CESARE ROSSI ».

Roi ed altri. — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per sapere perchè, davanti al fatto verificatosi in questi giorni che il « Board of Trade » inglese, permette la libera esportazione dei manufatti inglesi nei paesi sulla riva sinistra del Reno; per la esportazione invece dei manufatti italiani dell'industria tessile in paesi neutrali come la Svizzera e la Norvegia siano ancora vigenti disposizioni restrittive ed ingombranti, che inceppano il commercio italiano e acuiscono le gravissime crisi della industria stessa così da far temere la cessazione della rispettiva produzione ».

RISPOSTA. — « Con decreto luogotenenziale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 ultimo scorso è stata autorizzata la ripresa dei traffici fra il Regno e sue colonie ed i Paesi della riva sinistra del Reno occupati dalle truppe Alleate; e con successivo comunicato diramato alla stampa si è resa di pubblica ragione la procedura da seguirsi per le esportazioni nei Paesi anzidetti. Quanto alle prescrizioni per l'esportazione verso la Svizzera, la Svezia e la Norvegia dei manufatti dell'industria tessile, il nostro Governo non ha mancato di spiegare e continua attualmente a spiegare una azione pronta ed energica verso gli Alleati, per eliminarne i controlli ancora esistenti, o, quantomeno, per ridurli alle sole materie di vera importanza bellica. Ed è opportuno rilevare che quei controlli, se esistono tuttora in parte per le nostre esportazioni, esistono nello stesso modo per le esportazioni degli altri Paesi alleati.

« *Il sottosegretario di Stato
per le materie prime*
« PARATONE ».

Rossi Eugenio. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere le ragioni del ritardo a concedere la ricompensa al valore che spetta al sottotenente Di Lucia ragioniere Gaetano, caduto sul monte Udern il 29 ottobre 1915 mentre dirigeva il fuoco della propria sezione.

« È noto che il padre del sottotenente Di Lucia con ammirevole attività ha già completamente dimostrato con documenti il diritto della famiglia a questa ambita segnalazione e quindi si confida che la relativa disposizione possa essere emessa in conformità delle norme vigenti.

RISPOSTA. — « Non essendo stata avanzata proposta alcuna dalle competenti Autorità mobilitate perchè alla memoria di D.